

CCNL: decidiamo noi!

Nei giorni scorsi abbiamo distribuito 5 volantini per illustrare i contenuti dell'accordo separato ***ritenendo importante che tutti i lavoratori fossero pienamente consapevoli*** delle pessime norme che, se non ci opponiamo, verranno applicate.

Tali norme incideranno negativamente sulle condizioni di lavoro dei prossimi anni.

I prossimi giorni saranno importanti e decisivi per poter esprimere liberamente, grazie al referendum, le nostre opinioni in merito all'accordo separato.

È la nostra occasione per tentare di affermare che vi sono diritti e principi che non ci possono essere sottratti con una semplice firma non validata dal voto dei lavoratori.

VOTIAMO SI al referendum per impedire l'applicazione dell'accordo separato che:

- 1) definisce una penalizzazione sul trattamento economico della malattia e** introduce due concetti pericolosi:
 - per la prima volta nel contratto dei metalmeccanici viene sancita la riduzione del salario per i primi tre giorni di assenza per malattia,
 - si sostiene il pregiudizio che chi si ammala per pochi giorni sia sicuramente un imbroglione e quindi vada penalizzato
- 2) mortifica il principio che il contratto nazionale garantisca un trattamento economico minimo uguale ovunque e per tutti.**
 - il loro accordo stabilisce che è possibile retribuire in ritardo di un anno gli aumenti contrattuali facendo perdere migliaia di euro ai lavoratori.
- 3) modifica gravemente l'orario di lavoro:**
 - la Direzione potrà definire, ***senza accordo con le RSU***, l'utilizzo delle **ferie** e della banca ore dei dipendenti, ***anche senza il loro consenso***, a causa di un calo di lavoro dovuto alle situazioni più disparate tra cui addirittura il semplice ritardo della consegna del materiale.
 - la Direzione potrà aumentare, ***senza accordo con le RSU***, e in modo obbligatorio, l'orario di lavoro di **120 ore all'anno (orario plurisettimanale + straordinario)**.
 - la Direzione potrà vietare il godimento di **3 giornate di permesso retribuito**. il riposo settimanale non è più coincidente con la **domenica** ma solo "di regola" potrà essere la domenica quindi, ***senza accordo con le RSU***, potranno esser previste eccezioni.
- 4) mette in discussione il principio della democrazia negando la possibilità a noi lavoratrici e lavoratori**, cioè coloro che dovranno subire queste nuove pessime regole, **di esprimere un giudizio**, promuovendo o bocciando quanto firmato.

Sindacati minoritari hanno la pretesa di applicare a tutti i lavoratori, anche se non rappresentati da loro, contratti che peggiorano le condizioni di vita e di lavoro.

La **Fiom**, per dar voce a tutti i lavoratori e per impedire l'applicazione di tali regole, ha indetto un referendum in tutti i luoghi di lavoro.
Per queste ragioni come RSU, **giovedì 31 gennaio - venerdì 1 e lunedì 4 febbraio**, abbiamo organizzato un **REFERENDUM CERTIFICATO** per dare a tutti la possibilità di votare e decidere!

**FERMIAMO L'ACCORDO SEPARATO!!!
VOTIAMO SÌal REFERENDUM!!!**